



Al compiersi faustissimo dell'80° anno di età

di

S. S. Pio XII

L' Istituto O.N.A.O.M.C.E. si unisce al tripudio unanime ed

a Lui prometto filiale affetto

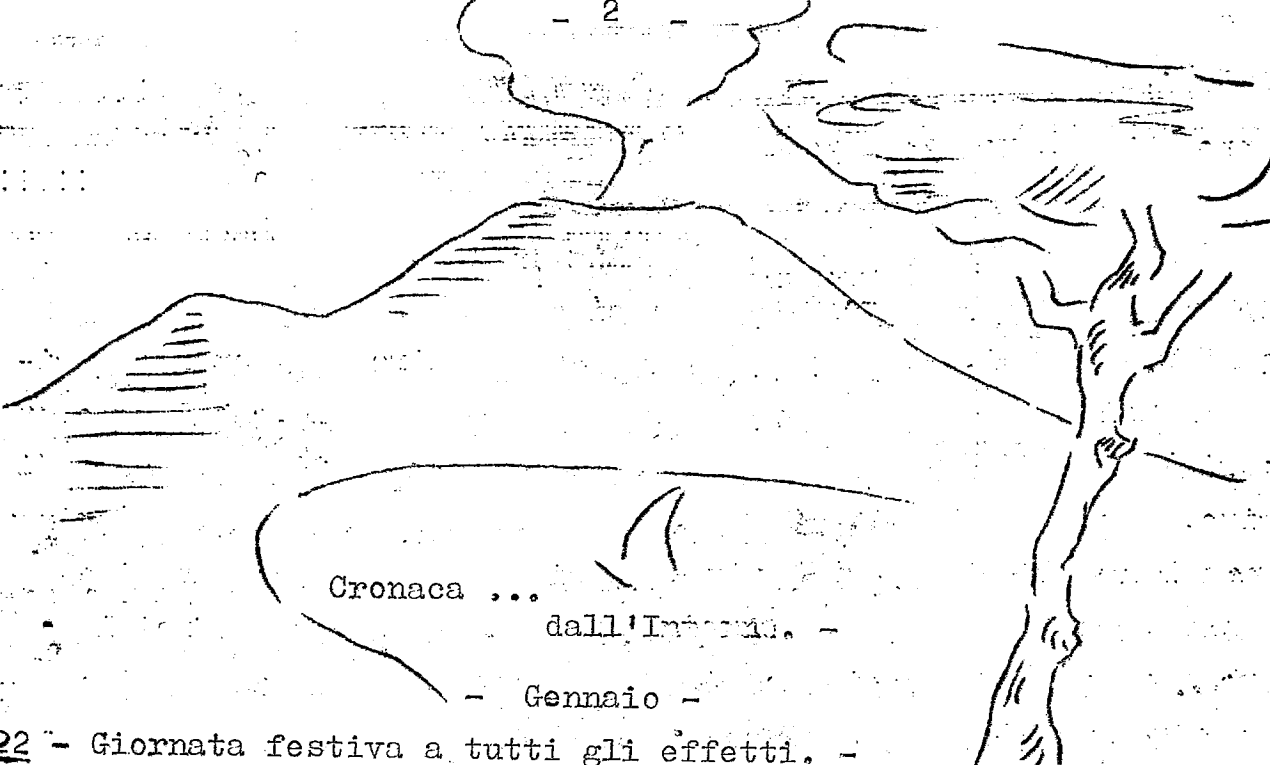
indefettibile obbedienza.

La vostra battaglia!

Cari giovani, non è vero come si sente dire comunemente e ripetere quasi per una convinzione diventata universale, che la gioventù di oggi è una gioventù insipida, senza vigore, senza ideale, povera di spirito, piatta e volgare. Se ci sono dei giovani, che purtroppo naufragano lungo la rotta della vita, che si lasciano vincere vili e impotenti, dalle seduzioni di un mondo tutto profano, superficiale e troppo spesso abbietto, ciò non toglie che ce ne siano di altri e sono più numerosi di quanto si pensi, veramente forti e profondamente liberi!. Anzi vi è tutta un'imponente massa di gioventù che spezzando ogni indugio, senza timidezza alcuna e con piena consapevolezza si batte sotto le insegne più care della Fede per l'avvento di un mondo migliore. E' inutile far dei nomi, essi sono ormai centinaia di migliaia di tutte le età: dai goliardi impavidi agli studenti di tutte le classi, agli operai di tutte le categorie. Essi si arruolano volontariamente nelle varie associazioni cristiane, che pullulano in tutta Italia come soffioni pieni di energia, come efflorescenza impetuosa e straordinaria per vitalità, che è sicura garanzia di una prossima più alta civiltà attraverso immediate conquiste sociali, che traggono la loro validità dalle ragioni eterne della Verità Assoluta, che essi amano e servono. - Ma la loro battaglia non è soltanto quella esterna che tutti possiamo constatare, ma quella ben più importante che di questa è la sicura e insostituibile promessa, la battaglia interiore per cui l'uomo dominando sè stesso realizza un vero ordine interiore, la sua vera pace e la sua felicità. Domenico Savio ne è l'esempio più bello ed io dico a voi che siete fortunati di vivere in un tempo in cui più facile sembra realizzare la virtù: vivete in modo che la società non abbia a vergognarsi di voi e non abbia a condannarvi come imbelli e come indegni dell'ora grande che l'umanità attraversa! Ma andate avanti dietro le insegne che adducono alle sicure e valide vittorie della religione e della patria. - - - -

Juvenilia!!!!





Cronaca ...
dall'Internazionale. -

- Gennaio -

22 - Giornata festiva a tutti gli effetti. -

A mezzogiorno la solita partita del - - -solito campionato organizzato, potenziato, e pompato dal - - -solito D. De Lucia. -

Partita magna, come del resto tutte le partite, in cui tra i contendenti ci sia quel galletto di - - - Cerulli, che vi mette tutta l'anima. -

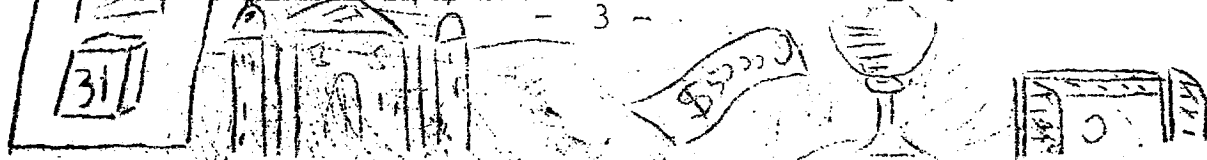
A sera venne proiettato "La maschera di Zorro", che fece andare in visibillio tutto il regno dei fantasiosi pupi, e che fece divertire i grossi con le distruzioni "delle - - - baracche". -



29 - Solo dopo 6 giorni altra giornata di festa. -

Partita prima e dopo pranzo, partite accanitissime. - Il campionato è ormai entrato in agonia e prossimo alla fine! - Dopo le 17 si passava in teatro per la visione d'un film d'eccezione: "Tutto mi accusa", che fu seguito con un vivissimo interesse e calorosissimamente applaudito. - E l'interesse fu tanto che a generale richiesta il Sig. Direttore, che non è mai capace di dire di no, permise una seconda visione. -



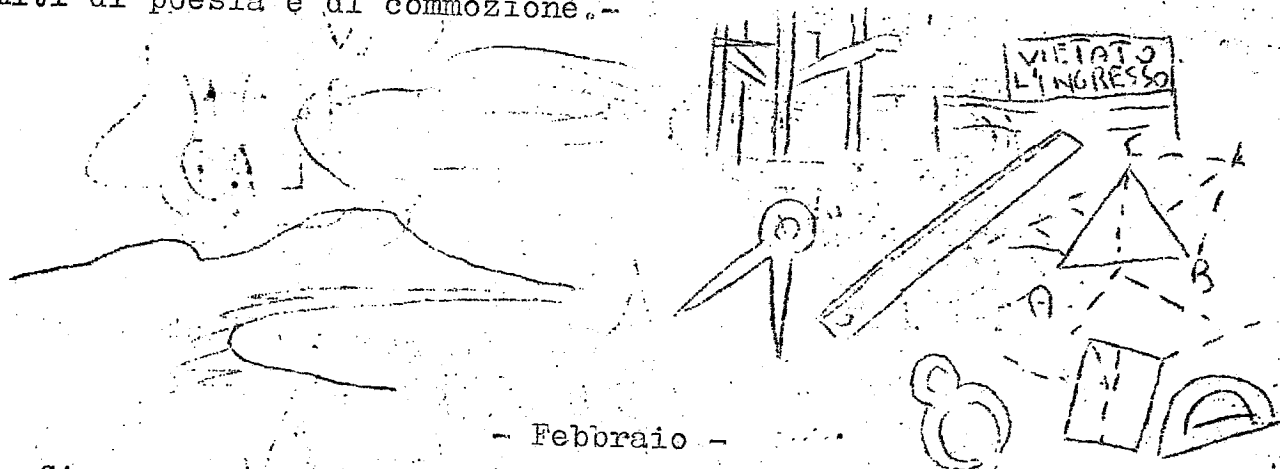


31 - Festa di prima classe! Solemnità di S. Giovanni Bosco.-

Al mattino, durante la S. Messa celebrata dal Sig. Prefetto e cantata dalla Schola Cantorum dell'Istituto, s'accostarono per la prima volta alla S. Comunione gli allievi: Bonelli Ernesto, Puxeddu, Canonico Salvatore, Petrongolo, Ruffo, Cristiano, Rossi, Manca Paolo. Uscendo dalla Cappella i Neo-Comunicati, ricevuto dai compagni schierati in duplice fila il saluto d'onore, sono stati ricevuti dal Sig. Direttore, che, nonostante la sua indisposizione, non ha mancato di assisterli e di onorarli.-

Alle 11, accogliendo i voti unanimi, il Sig. Direttore dava il via ad una superba, spettacolare ed incandescente partita di fot-bal tra Superiori ed Allievi, che con i piedi, le mani ed i denti hanno cercato di vincere.- Ma ahimè! I Superiori avevano dalla loro parte D. Bosco, che coronò il Sig. Prefetto, portiere d'elevatissima classe e stile, con il lauro della vittoria più splendente!-

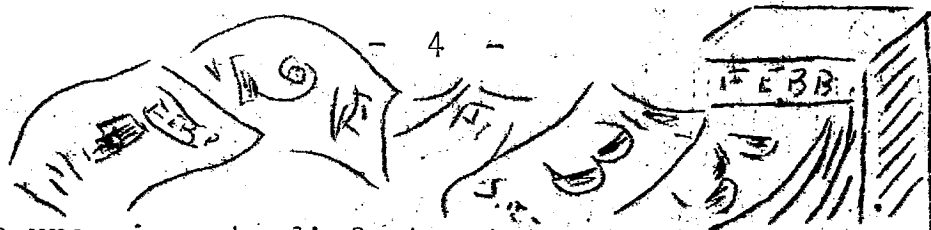
Dopo il pranzo - - - luculliano e degno della solennissima festa, ci fu altra partita. Alle 15,30 si passava da tutti in salone per il primo numero di "Lascia o raddoppia", voluto dal Sig. Direttore, che ha messo in palio per i vincitori 5.000 lire, e per i Supervincitori un ricchissimo viaggio.- Vivissima e molteplice la partecipazione degli Allievi!- A solo 15 minuti di distanza dalla fine della riuscita nuova iniziativa, gli Allievi si portavano nel cinema per assistere alla proiezione di "S. Francesco D'Assisi", che destò fremiti di poesia e di commozione.-



- Febbraio -

3- Giungeva a Villa Favorita l'Architetto Prof. Pane, docente all'Università di Napoli e Presidente Nazionale degli Architetti.-

Accompagnato dal Sig. Direttore, visitava il Collegio ed il Parco, estasiandosi alle bellezze artistiche e naturali, che l'Istituto offre a piene mani.-



5- Ancora una giornata di festa.-Ante et post prandium partite di campionato.-

A sera seconda tornata di "Lascia o raddoppia", che appassiona sempre di più, nonostante le immancabili vittime del duro cemento.-

Alle 17,30 nella "sala -cinema" la immaginosa, fantastica e terrificante proiezione del "Nel 2050 guerra o pace?", che ha fatto augurare a tutti l'allontanamento di simili flagelli e la instaurazione della concordia e della pace più completa.-



12- L'odore di - - -Carnevale si fa potentemente sentire.-

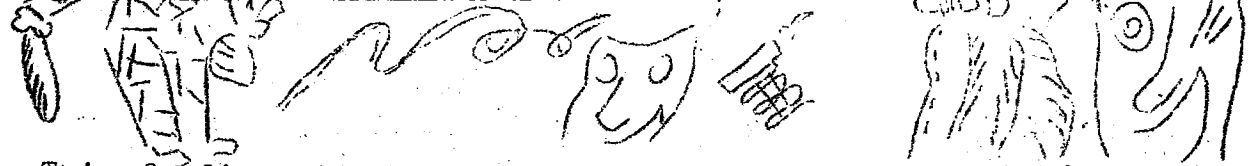
Partite, giochi, caramelle, le prime maschere.- Nel primo pomeriggio 3a. puntata di "Lascia o raddoppia", in cui molti lasciano e raddoppiano i - - - caduti.-

I concorrenti non disarmano e non mollano.- A sera un avvincentissimo film poliziesco: "Il cerchio di fuoco" che ha fatto trattenere il fiato alla gran massa del nobile pubblico, che alla fine ha calorosamente applaudito al trionfo della giustizia violata ed all'ardimento costante dell'ispettore di polizia.-



13- Ripetizione, a sera, di "Il cerchio di fuoco" richiesto a gran voce ed alla unanimità.-

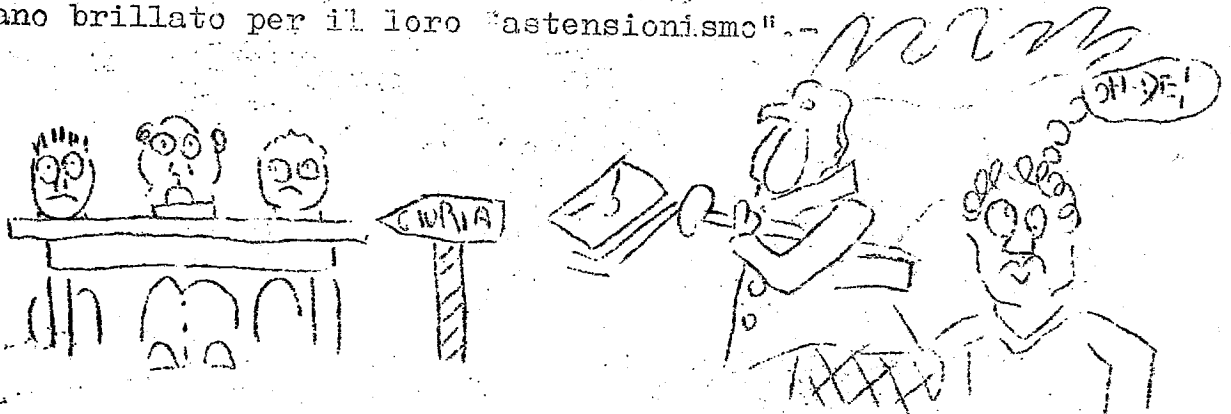




14- Trionfo di - - - Carnevale! "Semel (e speriamo che sia - - - semel!!!) in anno licet insanire", dicevano i padri nostri - - - latini (E' inutile che sbuffi, caro Fanucchi! Il latino serve perfino a trovare un'attenuante nei suoi bamboleggiamenti!) - - - Per tutta la mattinata giochi a premi a non finire. - - - Nel pomeriggio, giochi ancora e soprattutto il ghiottissimo (che non ha niente a che vedere con Giotto, s'intende, che è una persona - - - quasi seria!!) divertimento di sparare tracchi e bombette. - - - A sera un bel film: "Beau Geste", ammiratissimo per l'alta e consumata strategia del sergente - - - di ferro della Legione Straniera. - - - Dopo cena si celebrava il processo di Carnevale, poco prima portato in trionfo. - - - Alla serrata e stringente (...al limone!) logica del più noto, astuto, consumato ed implacabile Martelli Maurizio, nelle vesti di Pubblico Ministero, la turba, novelli giudei, gridava il suo deciso "A morte! a morte!!!!" La sentenza emanata all'istante veniva eseguita per - - - direttissima, ed il quam maxime miserabilis Carnevalis veniva appiccato ed arso - - - morto, tra un violentissimo e duraturo crepitare di mortaretti e di petardi. - - - Il giorno dopo però tutti erano pentiti, contriti e compunti per la - - - mostruosa ingratitudine, e tutti o quasi rimpiangevano la bazza finita. - - -



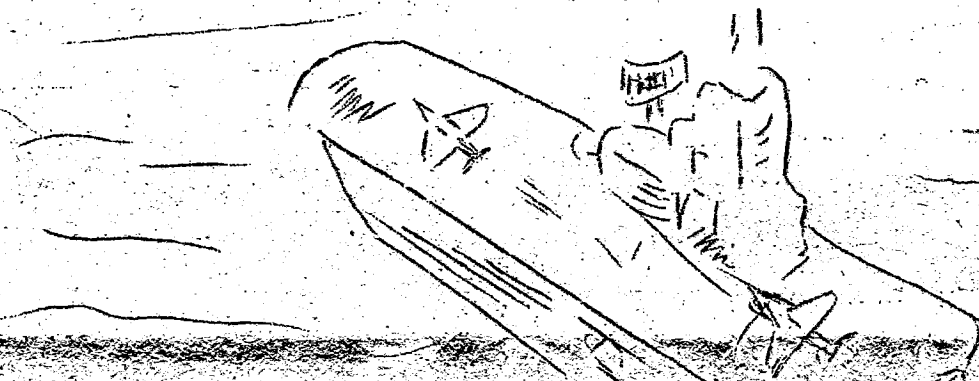
19- Prima domenica di - - - Quaresima. - - - A sera tra un documentario e l'altro, aveva luogo la 4a. Tappa di "Lascia o raddoppia". - - - Notata la "massiccia" entrata in gara dei "Quartini" che fino allora avevano brillato per il loro "astensionismo". - - -



26- 11a. domenica di Quaresima.-

Ma per quanto di quaresima riservano sempre delle sorprese lieticissime.-Pranzo alle 12.-Dopo, con due grossi pullman gli Onaomcini marciavano minacciosamente su....Napoli, che però, si mostra imbronciata e piangente!!!

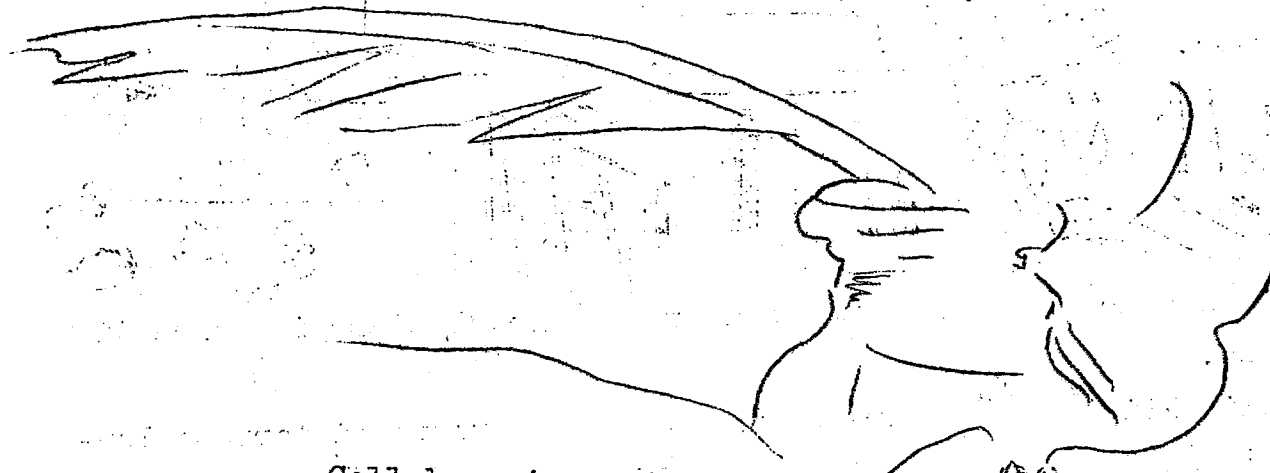
Sbarcati dai pullman, con un velocissimo.... yacht, vengono portati su una grossa portaerei inglese "l'Ark-Royal".- Dopo la visita, i Terzini ed i Quartini assistettero col fiato sospeso, con il cuore in gola e, non pochi, con visibile commozione alla partenza della bellissima ed imponente "Andrea Doria" con destinazione Nord-America.- Alle 18,30 tutti rientravano alla base!-



28-Giungevano inaspettatamente a Villa Favorita, S. Ecc. Il Segretario dell'Esercito il Gen. Lucini, S. Ecc. il Gen. Tirelli, nostro Presidente, il Col. Franchetti, comandante la Direzione Generale del Genio Militare, il Col. Tinti, Comandante il Collegio Militare della Nunziatella, e molti altri Ufficiali in visita al nostro Collegio.- Ricevuti dal nostro Sig. Direttore, venivano accompagnati per tutta Villa Favorita.-

I graditissimi ed illustrissimi Ospiti, rendendosi minutamente conto di tutto, a conclusione della visita, esternavano al Sig. Direttore tutta la Loro meraviglia, la Loro simpatia, la Loro ammirazione per l'eroico lavoro svolto dai Salesiani, per le magnifiche realizzazioni operate, per le altissime mete raggiunte in ogni campo, facendo voti di sempre più brillanti affermazioni e di più alte fortune per la nostra Opera altissimamente benemerita.-





Collaborazione giovanile.

"La realtà romanzesca"

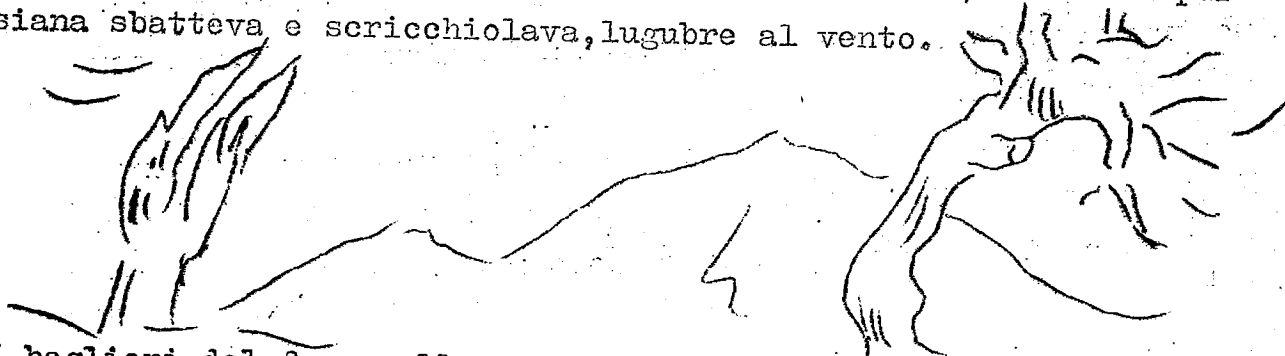
a cura di Martelli Maurizio

da Pordenone.



La folata passò rombando tra le abetaie, le fosse, le valli, e, tutto squassando, si riversò sulla pianura in un accecante mulinello di pioggia, nevischio e foglie morte.

Un nuovo colpo di vento sferzò gli alberi, li piegò a terra e trasse dai rami stecchiti urla e gemiti, che avevano un qualche cosa di umano in quella notte di tregenda. L'acqua cadeva a torrenti; il fiume in piena mugghiava pauroso tra i gelsi intirizziti. Dentro la casa il fuoco scoppiettava allegramente; fuori una persiana sbatteva e scricchiolava, lugubre al vento.



I bagliori del fuoco allungavano le ombre sulle pareti e accendevano di guizzi fantastici i rari mobili.

Due sedie traballanti, un tavolo storpio, una madia mal dirozzata dal vivo rovere formavano l'umile arredamento della stanza bassa, annerita dal fumo e dal tempo.

L'uomo sedeva al camino, la testa fra le mani, lo sguardo sperso tra le fiamme.

Pensava,

I suoi lineamenti, rudi e semplici come tutto quello che lo circondava, sembravano scolpiti con l'accetta della natura. La bocca era atteggiata ad un vago sorriso; gli occhi brillavano di luce strana. Nicola Andreiewich, boscaiolo della Carinzia, gioiva tra sè, ralle-

grandosi per la causa vinta in tribunale.

Circa un anno prima la fame lo aveva spinto al piano in cerca di fortuna.

Con gli ultimi soldi s'era comprato qualche metro di terreno lungo un'ansa del fiume, assieme alla bicocca sgangherata, in cui trascinava i suoi giorni.

Aveva di che vivere e da bere un bicchiere di vino all'osteria fra gli amici.

Nella valle lo conoscevano come uno scansafatiche ed un poco di buono. Poi inaspettatamente la fortuna era arrivata anche per lui.

Un giorno venne giù l'acqua, come Dio voleva.

Il fiume si gonfiò come non si era visto da anni.

Tutta la notte durò quel diluvio e le acque del fiume strariparono, tutto travolgendo al loro passaggio. Ma il giorno dopo, una sorpresa attendeva Nicola.

Il fiume, che prima quasi lambiva la casupola, scorreva ora a circa un tiro di schioppo. Il tratto che lo separava era coperto di una immensa distesa di fango, che, a suo tempo, sarebbe stato buona terra.

A quella vista un'idea, quasi pazzesca, s'impossessò di lui: "Quella terra deve essere tua! Non lasciarti scappare il colpo! Quegli stupidi di proprietari l'hanno lavorata per tanti anni proprio per te, e l'hanno resa fertile a tuo vantaggio!

Non sta forse scritto che la terra al di qua del fiume ti appartiene? Prendila, dunque: è tua!

Sei ricco senza aver mosso un solo dito!"

Così pensava Nicola, vincendo gli ultimi scrupoli che gli rimanevano.

E, fin da quel momento, reputò sua proprietà l'inaspettata fortuna.

Quando in paese si seppe la nuova, credettero volesse scherzare.

Ma Nicola non scherzava affatto!

Assoldò subito un gruppo di marioli pari suoi e recintò la nuova proprietà.



Visto che si avvicinava il tempo di arare, la più nera disperazione s'impadronì di quei poveri contadini truffati.

Lo minacciarono, ma vanamente.

Ma poichè le pratiche burocratiche andavano per le lunghe, Nicola fece lavorare e seminare il terreno, ed, alla buona stagione, ebbe un raccolto miracoloso.

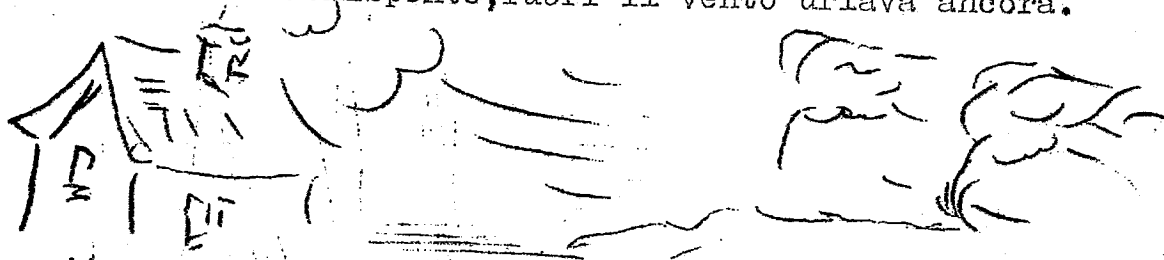


La causa fu finalmente discussa, ma i giudici, prezzolati con il ricavato del raccolto, dettero senz'altro la ragione.

"Così hai vinto e ti sei fatto ricco alle spalle di quegli sgobboni. Altro che lavorare! Al mondo bisogna proprio nascere con la camicia!"

Così pensava Nicola in quella sera.

Il fuoco era ormai semispento; fuori il vento urlava ancora.



"Scatenati pure, amico mio! Lavora tu per me, e procurami terra, tanta terra!" Si alzò stiracchiandosi un poco, si dette una bella fregata di mani, poi si gettò sulla branda.

"Dormi, Nicola, e sogna denari a palate!"

La furia degli elementi si abbattè con maggior forza sulla terra, quasi volesse shiantare la fragile abitazione.

Verso le due un rombo minaccioso fece tremare la casa. Nicola balza dal letto; corre alla porta, la spalanca e un urlo inumano gli esce dal petto: "Il fiume straripa! Salvate la mia terra! Aiuto! Aiut...!!" ma non potè finire, perchè l'onda schiumosa lo abbattè



sul posto, schiaffeggiandolo e sbalottandolo per ogni dove.

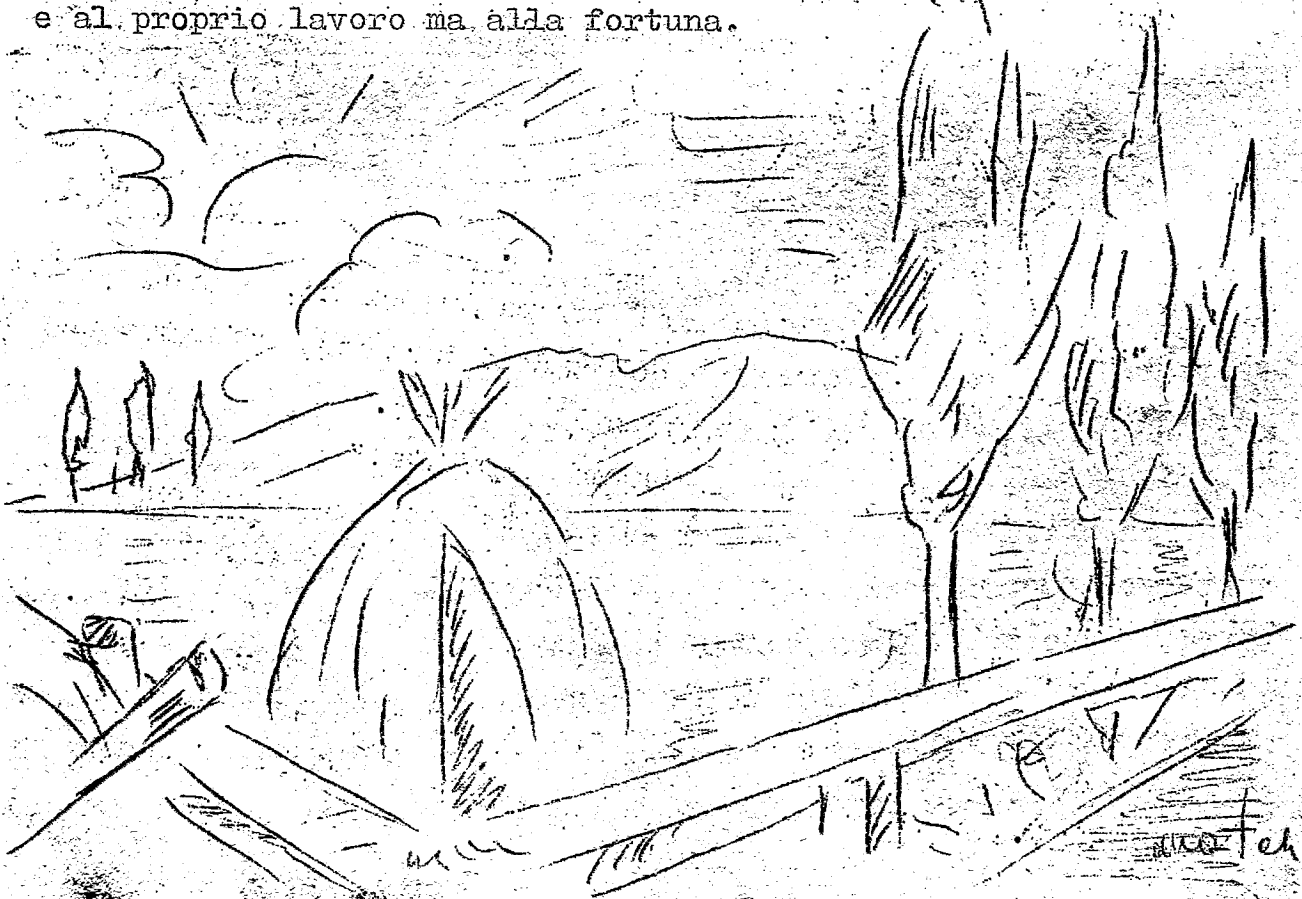
Nicola sentì un peso opprimente che gli mozzava il respiro. Tentò di respirare, ma l'acqua, viscida e melmosa, gli penetrò per la bocca e le narici fin nei polmoni. Il sapore acre e nauseabondo della terra mista all'acqua gli serrò la gola e gli tolse il respiro. Un velo torbido e giallastro si stese innanzi ai suoi occhi. Si sentì morire. Il gorgo micidiale scaraventò la casa in alto, in un turbinio di tronchi, rami, terra e spuma giallastra. - - -



Dopo alcuni giorni tornò il sole sul luogo del disastro, ma né la casa di Nicola Andreiewich, né il suo padrone esistevano più. Il fiume turbinoso tornò calmo, e, scorrendo sul suo letto primitivo, ridiede la terra ai legittimi proprietari.

Così finì Nicola Andreiewich e con lui la sua illusione.

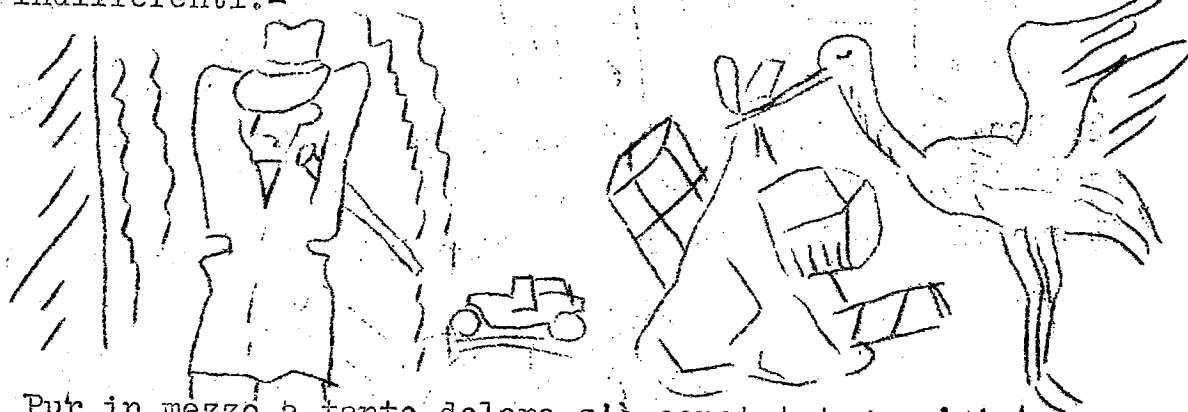
Così finiscono coloro che affidano l'avvenire non alle loro forze, e al proprio lavoro ma alla fortuna.



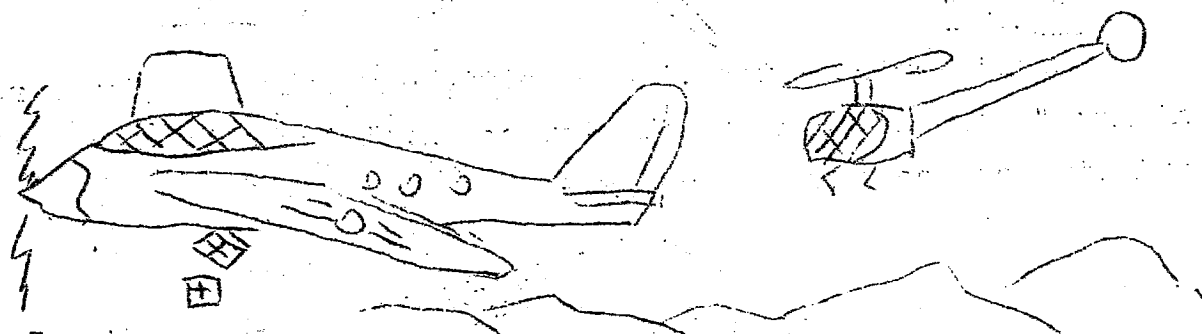


Un pò da --- Tutto il mondo!--!!!!

Prima di tutto permettimi, caro ed illustre lettore, che mi congratuli meco stesso per l'avverarsi di parecchie previsioni esposte nel nostro ultimo numero. - Quanto a turbamenti atmosferici, L'Italia e l'Europa tutta è stata colpita da una prolungata ondata di freddo, neve, gelo, che ha costretto a bombardare fiumi ghiacciati, a fucilare lupi famelici, a sgombrare case sottoposte a pesi di nevi non indifferenti. -



Pur in mezzo a tanto dolore s'è constatata con gioia e con commozione la gara di solidarietà per le popolazioni più duramente provate. - - -



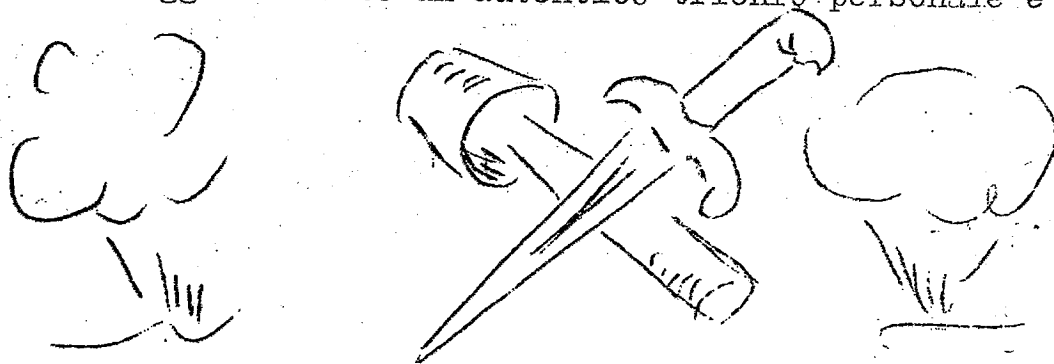
La potentissima America con gesto veramente grande e nobile s'è prodigata in maniera ammirevole, facendo affluire da tutti gli aeroporti europei i giganteschi "Globemaster" vagoni volanti" carichi di indumenti, cibo, medicinali e generi di varie necessità, senza dire di somme considerevoli di denaro da erogarsi secondo i bisogni. - - -

2M/12 5 10/12
A Siena in una sola giornata sono state registrate ben - - -
trentadue scosse sismiche (alias terremoti)!!!

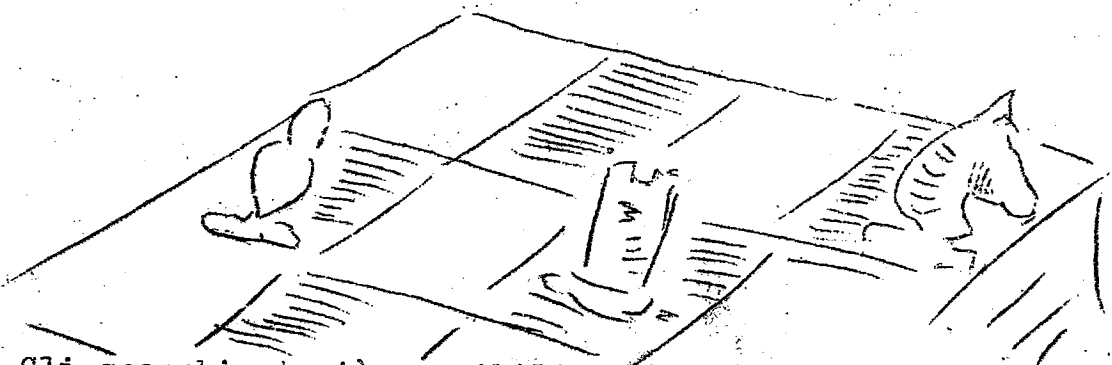
Il Governo italiano ha subito delle gravi perdite. - Ezio Vanoni,
Ministro del Bilancio è morto dopo un suo discorso commovente al
Senato. - L'On. Silvio Gava ha dato le dimissioni da Ministro del
Tesoro. -
Le due eminenti personalità sono state rimpiazzate dall'On. Zoli e
dall'On. Medici. -



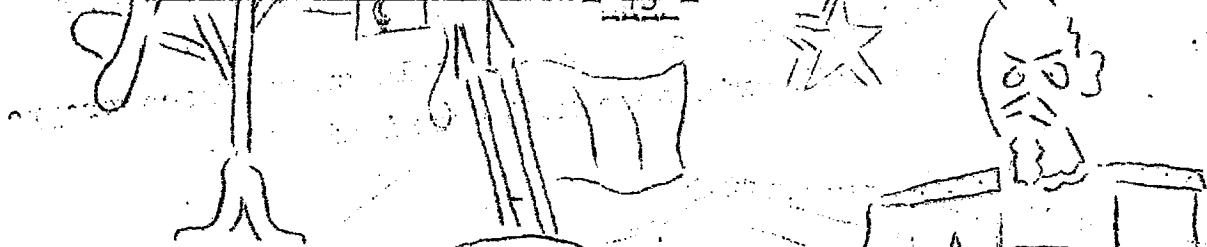
S. Ecc. Gronchi, Presidente della Repubblica è andato in America,
ospite del Governo Americano. -
Il suo viaggio è stato un autentico trionfo personale e dell'Italia.



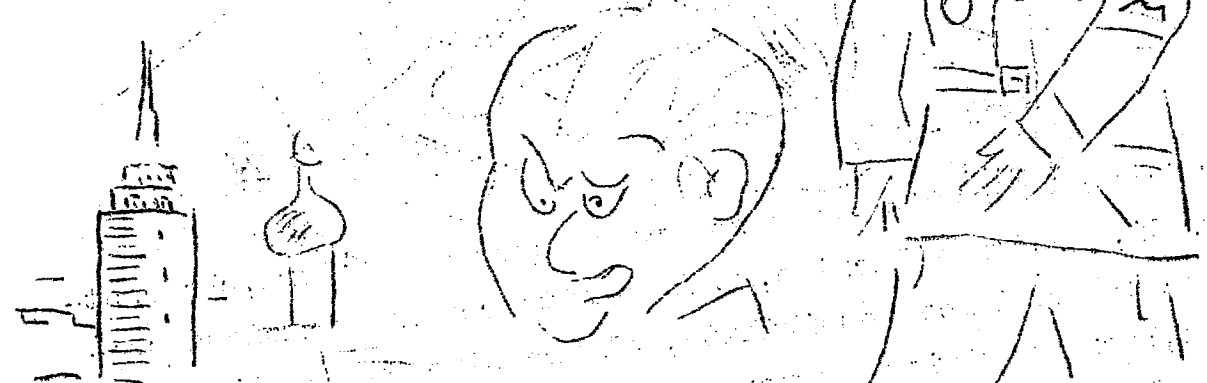
Nell'America latina, i complotti, le rivolte ed i "pronuncia-
mientos" sono all'ordine del giorno: Nell'Argentina come nel Bra-
sile, in Perù come nel Paraguay. -



Gli scacchieri più sensibili della situazione internazionale
sono in movimento e possono riservare sorprese ad ogni mossa del



grosso gioco denso di rischi e d'incognite.-



In Russia s'è tenuto il XX° Congresso Comunista e s'è chiuso sotto il segno della condanna del "ventennio" di Stalin.-

Krusciov ha dato il via e gli altri "gerarchissimi" sono scattati in una gara di critiche, accuse e colpi bassi allo stalinismo!

Sic transit gloria mundi!!!!



Per la Jugoslavia, il Mafesciallissimo Tito in pochi anni ha compiuto il viaggio andata-ritorno dall'ortodossia comunista al comunismo eretico. E il nostro "Migliore" (alias Togliatti) a correrli dietro, prima con l'incensiere, poi coi fulmini ed ora di nuovo col turibolo.- - -



In Francia, il Premier Guy Mollet naviga fra gli scogli del Marocco e dell'Algeria insanguinati e degli aumenti per le ferie ai salariati.- Finora, nonostante i gravissimi colpi, ha evitato il naufragio. Però in Algeria i Sindaci sono tutti in un Comitato di

Salute pubblica, i negozi frequentemente abbassano le saracineshe, il commercio è fermo ed il conflitto armato miete vittime sempre più numerose. -

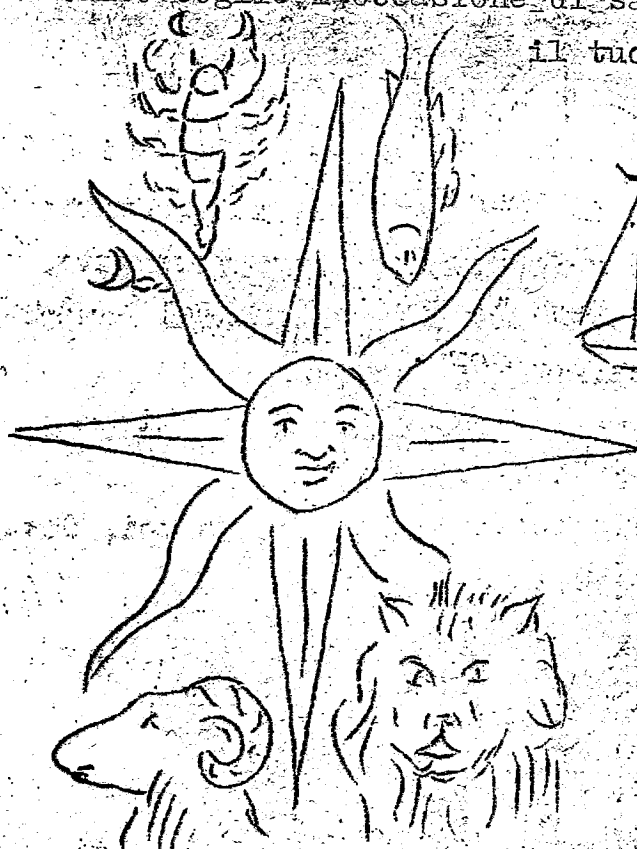
Insomma la Casbach intera bolle come una pentola su un fuoco troppo forte, mentre Mollet e l'Algeria sono nelle mani di Dio. -



Potrei ancora continuare a sonare su questa tastiera, che emette, come vedi, gemiti e lacrime, ma la smetto con la fiduciosa speranza di avere la dolce possibilità, nel prossimo numero, di darti solo belle, buone e gioiose nuove. -

Intanto coglie l'occasione di salutarti, caro Lettore
il tuo

Gatris da T.



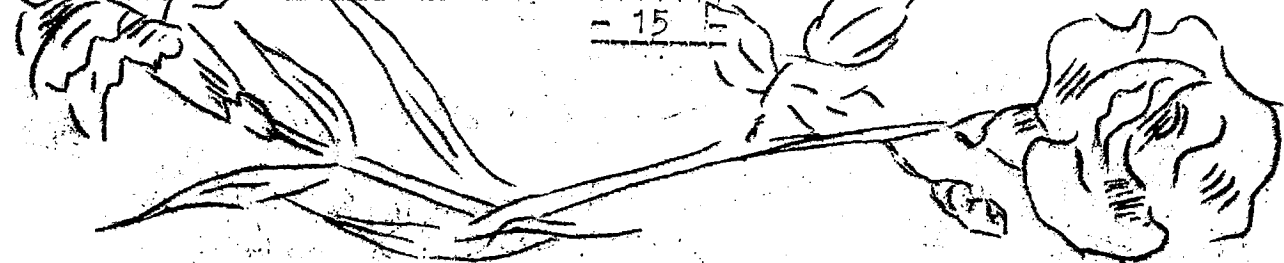
- Qui; il tuo - - -

Oroscopo!!!! - -

Il periodo che ci acingiamo a vivere, è dei più duri e dolorosi: le medie del 2° trimestre e l'esame semestrale. -

Pensate che presiede e governa questo mese, Marte (dio della.... tremenda guerra!!!), che s'aggiunge a Minerva (dea della guerra... intelli-

gente!!!!!!). Siamo forti, coraggiosi, adamantini i cuori dei nati in tutti i mesi di tutti gli anni, le loro volontà sono tenaci e costanti; i loro nervi sono ben tesi e temprati. - E quanto più gravi si



pareranno le difficoltà, tanto più sia grande il vostro sforzo, audace il vostro spirito.-

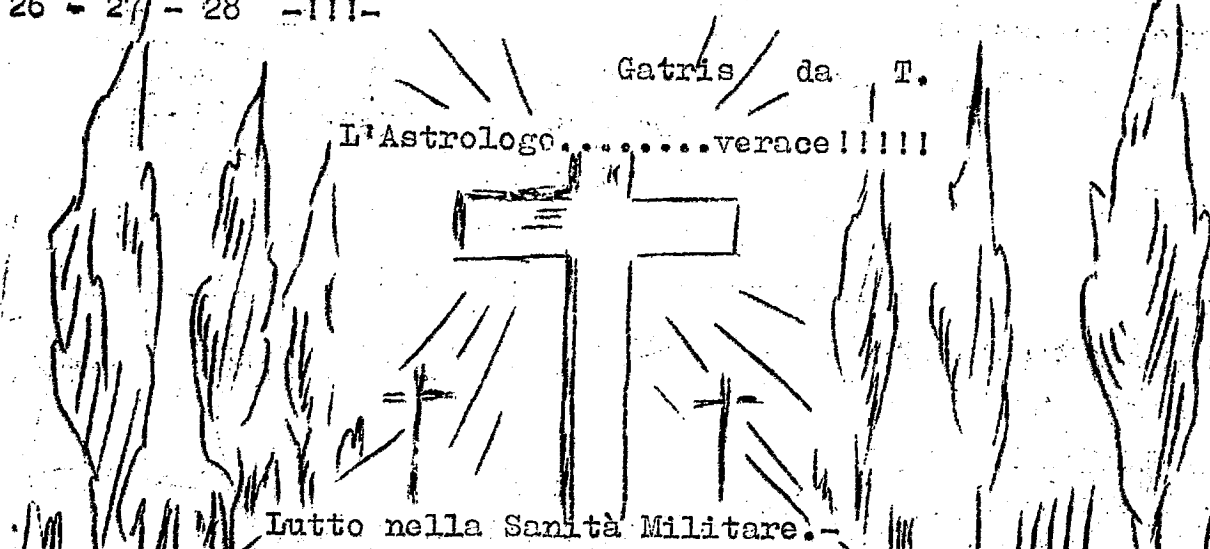
Due grandi battaglie vi toccherà affrontare.- Cuori in alto, occhi alla meta, intelligenza aperta e chiara!! Se dimostrerete attività buona volontà ed empito, il successo vi arriderà ed avrete grandi soddisfazioni e.....felici e spensierate vacanze!!!

Pietra: Rubino.- - -

Giorni favorevoli e sfavorevoli (dipende da voi!!!) 17-20 e 26 - 27 - 28 -!!!-

Gatris da T.

L'Astrologo.....verace!!!!

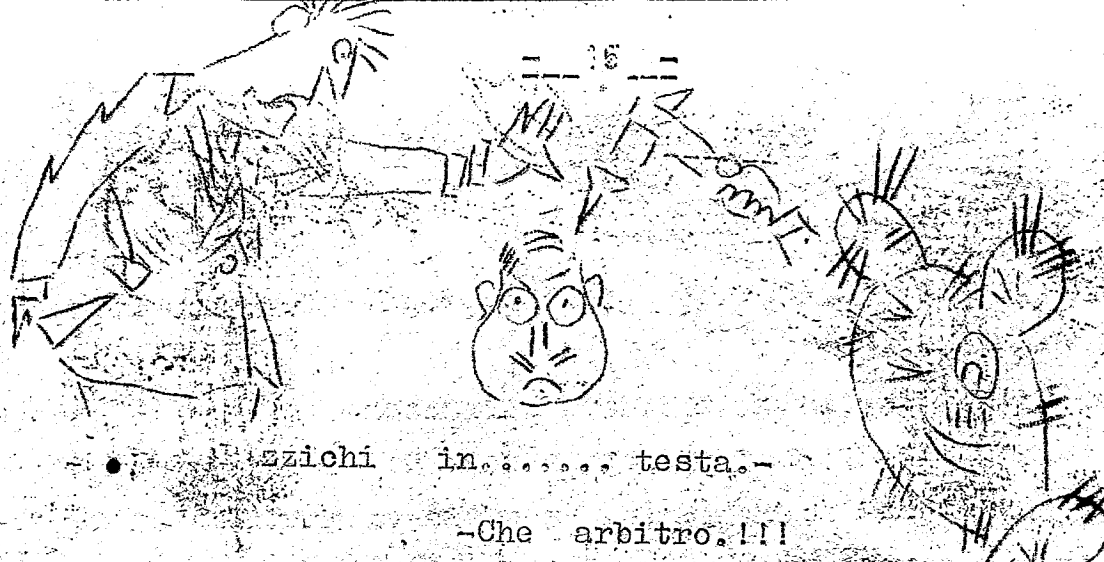


Lutto nella Sanità Militare.-

Un grave lutto ha colpito la Sanità Militare per l'immatura morte del Ten. Col. Medico Giovanbattista D'Alessio.- Valoroso soldato, partecipò all'ultima guerra guadagnandosi una promozione nel campo.- Disimpegnava con alto senso del dovere e con abnegazione la sua attività scientifica.- Apprezzato e popolarissimo in tutti gli ambienti cittadini, lascia un largo e sentito rimpianto.+

Alla Famiglia le condoglianze di Iuvenilia e lettori, a voi, Giovani, un altro luminoso esempio da imitare e seguire.-





...pizzichi in..... testa.-

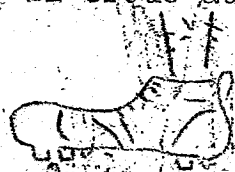
-Che arbitro!!!

Fischia, fischia come un treno,
fischia corner per rigore
e Vicario professore
tira calci a ciel sereno.



Palla al centro, passa appresso,
dappertutto lo si vede.
Ma che arbitro si crede
mentre corre quale ossesso!

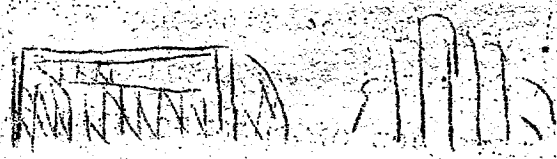
Fischia al corner, fischia al fallo;
mano, mano; punizione
di Ciaraldi quel capone
che si crede ad un gran ballo.



Corre in fretta, scruta i falli,
fischia a destra, avanti e a manca;
di "volare" mai si stanca,
mentre a "Flori" pesta i calli.



Tiene un libretto sapete?
per conoscere l'azione;
per saper se: punizione,
vuole dire "o fallo o rete!"

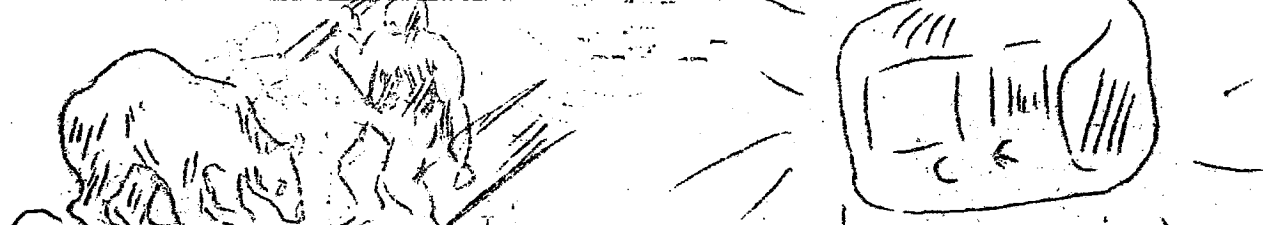


Ma lo giuro in fede mia,
ciò che dissi non è vero,
pure il "pizzico" è da zero,
è soltanto una bugia.



Abate Romano.





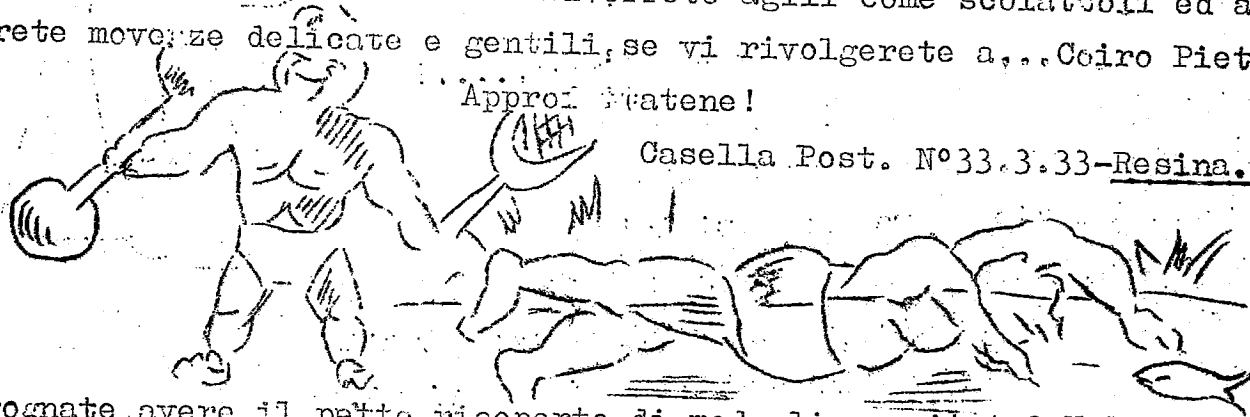
ANGOLO DELLA...PUBBLICITA'!-

Siete tózzi? Avete un'andatura lenta, pesante? Vimovete con difficoltà?

Sursum corda! Diverrete agili come scoiattoli ed avrete movenze delicate e gentili, se vi rivolgerete a...Coiro Pietro!

Approfittatene!

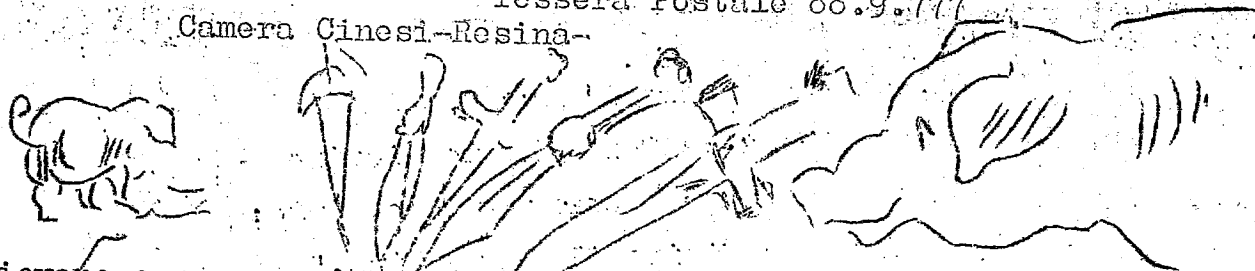
Casella Post. N°33.3.33-Resina.



Agognate avere il petto ricoperto di medaglie meritate? Volete apparire primi, vincitori in ogni comunicato sportivo? Rivolgetevi aFanucchi Nello(il bambinello!);avrete lezioni a modici prezzi in....nuoto, rugby, pallacanestro, calcio, tennis ed in mille altre, anche le più disparate!

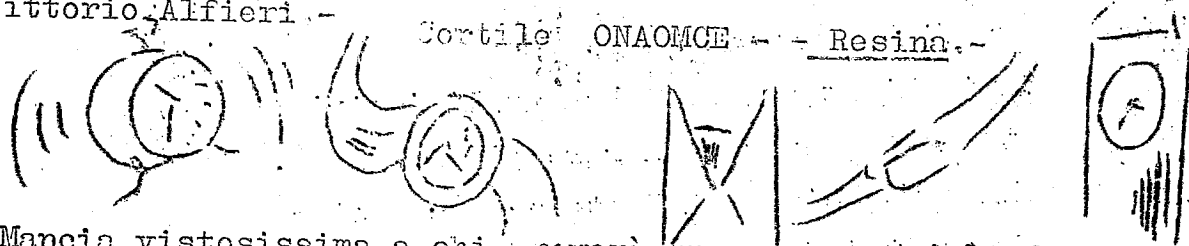
Tossiera Postale 88.9.777

Camera Cinesi-Resina-



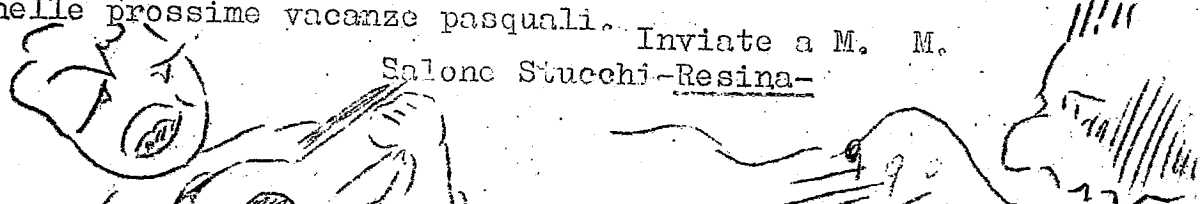
Giovane e promettente artigiano in pignaletti e gingilli, cerca fondi necessari per mettere su un'officina. - Sotto, amici. - Aiutate l'erte! La Patria vi sarà riconoscenti! Inviare le offerte a... Vittorio Alfieri. -

Cortile ONAOMCE - - Resina.-

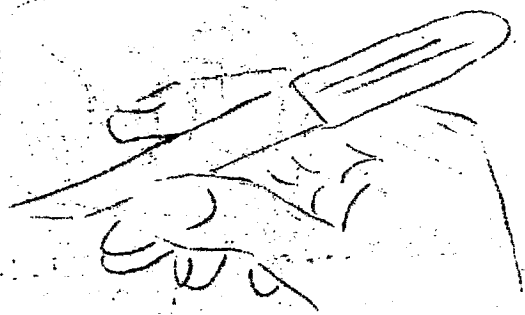


Mancia vistosissima a chi troverà una nuova, geniale, formidabile, resistente....scusa per il...previsto ritardo di Martelli Maurizio, nelle prossime vacanze pasquali. Inviare a M. M.

Salone Stucchi-Resina-



Volete finalmente declamare, e bene, le poesie scolastiche? Volete dare un tono, uno stile alle vostre esposizioni? Fenogli di IVa. vi aiuterà e vi offrirà il successo che inseguite. - Non perdetevi tempo; scrivete a F. G. Salone Teatro- C.P. 22.2.22-



- L'angolo del..... solito poeta:

A Don Bosco.....!

" Santo Don Bosco che nel cielo stai
accanto a DIO e senza tante pene,
ascolta del mio cuore gli alti lai
che sempre tristi non mi fan star bene.

Voglio parlarti della gran partita
vinta da que' superbi Superiori.....

Era il trentuno: festa in Favorita,
festa di tutto il mondo e tutti i cuori.

Chi fu colui che t'invocò dicendo:

"Se non ci assisti, siamo fritti, ahimè!?"

Certo Don Sessa il quale a te pingendo
ricorse con man giunte e grande fè.

Tu, da buon padre l'ascoltasti muto
e poi dicesti: " Caro il mio Pierino
certo che vengo e corro in tuo aiuto;
fammi un pò finire il sonnellino."

Mentre dormivi un goal, quatto quatto
sgusciò nella tua porta incustodita.

Allora ti svegliasti e.... presto fatto
scendesti in questa Villa Favorita.....

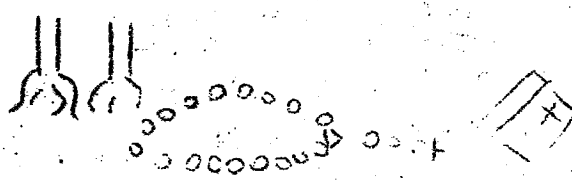
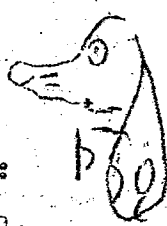
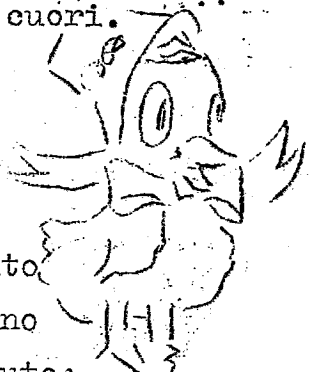
Vani gli attacchi, furon nulli i tiri:
tu non lasciasti entrare più la sfera.

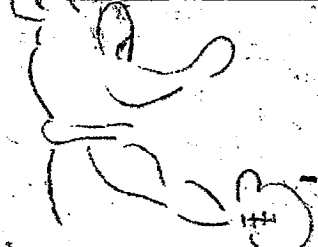
In porta c'era un Santo, ecco chi c'era
Protesto! E voi lasciate che mi adiri!

Perciò, Don Bosco, odi mia prece pia:
non venir tanto in questa terra spesso;
resta nel ciel, quando si gioca, adesso
lascia che noi vinciamo... Così sia.

G. Franccone

da Bosconero.





- Topiche..... filosofiche!!!!



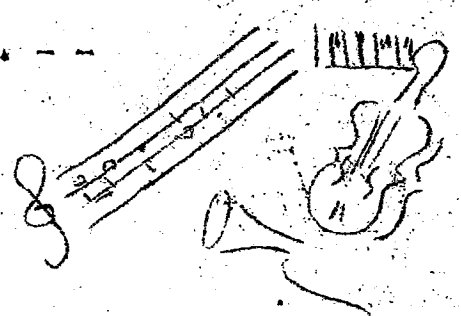
Memoria = Cassa di risparmio del pensiero. - - - -!!!!



Millepiedi = Prova della pigrizia umana, che non ha avuto il coraggio di contare fino a quattordici. - -!!!

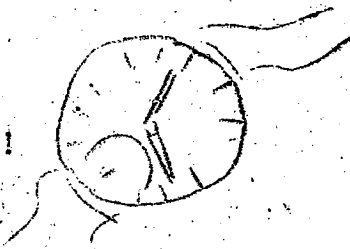
Mimica = Punteggiatura del linguaggio. - -

Musica = Esperanto sonoro. -!!!

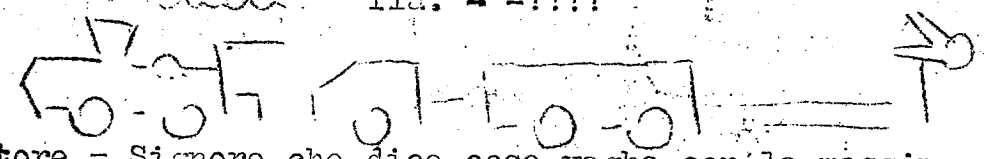


Oblío = Dono concesso da Dio ai debitori in compenso della loro mancanza di coscienza. +!!!

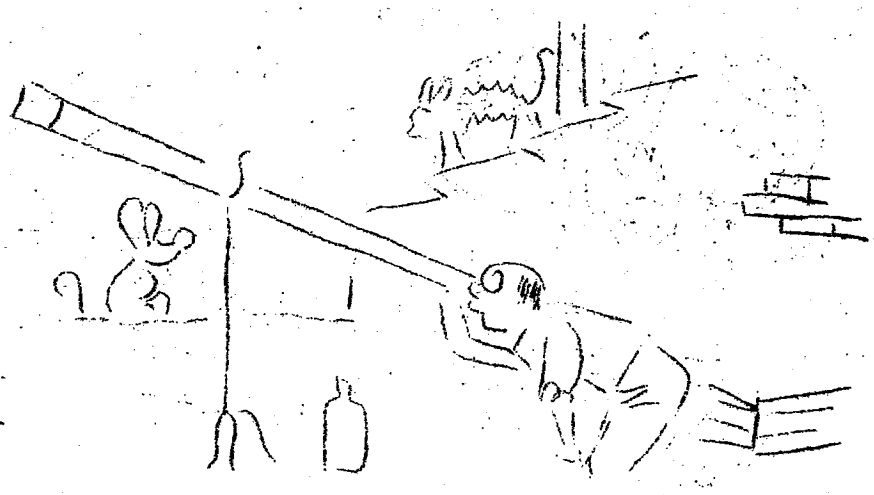
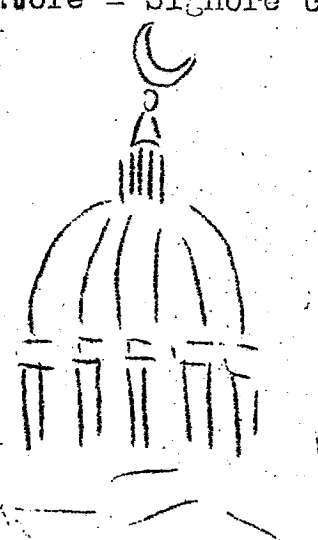
Ore = Le virgole della eternità. + - -!!!



Orario ferroviario = La tavola pitagorica applicata alla geografia. - - -!!!!



Oratore = Signore che dice cose vaghe con la massima violenza. -!!!



Ridiamo!!!!!!!

Ridiamo!!!!!!!

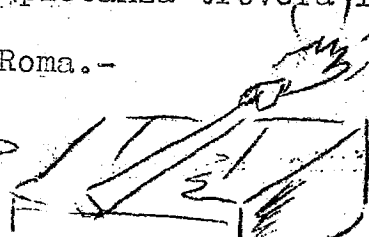
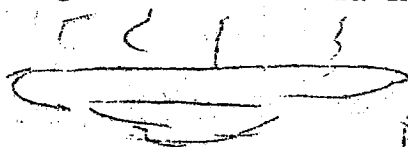
Ridiamo!!!!!!!

Al ristorante.-

- Cameriere, cameriere! Guardate: nella minestra c'è una sigaretta!-

-Non si preoccupi;- fa il cameriere- nella pietanza troverà i fiammiferi!!!-

Agostino Enzo da Roma.-



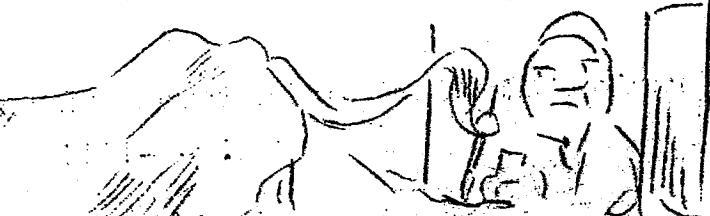
Un contadino si presenta allo sportello di una banca per pagare una cambiale. Dopo aver vuotato il portafoglio, guarda fisso in faccia il cassiere e dice:- Che basta, sior?-

- Sì- risponde l'altro.-

Allora il contadino trae dalla tasca un metro e si mette a misurare lo sportello.- L'impiegato domanda:

-Ma, diamane, che fate?-- A mesuro, sior, se ghe passa la vacca, parchè st'altra volta co vegno e ghe porto quea, parchè mi schèi a no ghe no altri!- - -

Zanella G. da Verona. CASSA



In albergo.- - Scusate nel vostro albergo è ammesso che si mangi lautamente senza pagare?-

- Oh no!- - Bene! Allora prendete provvedimenti perchè qui avete un nugolo di zanzare, che divorano gratis le persone.- -

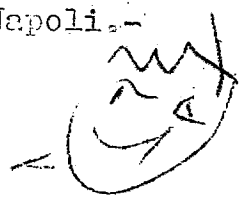
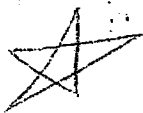
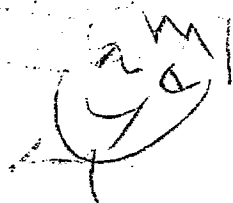
Ruffu Carlo da Sassari.-

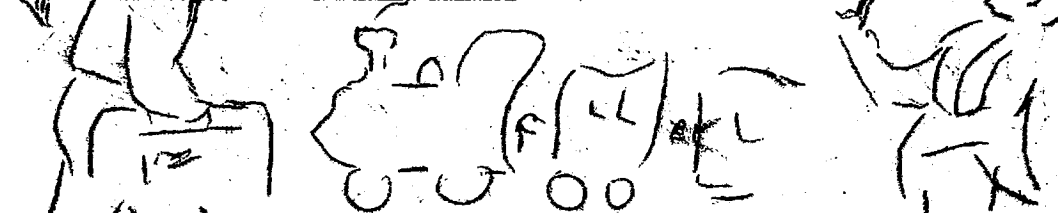


-Dottore, è vero che l'olio è più leggero dell'acqua?-

- Certo, caro!- - Meno male: perchè a vostro figlio è cascato addosso un barile pieno d'olio!-

Calvetti Bruno da Napoli.-





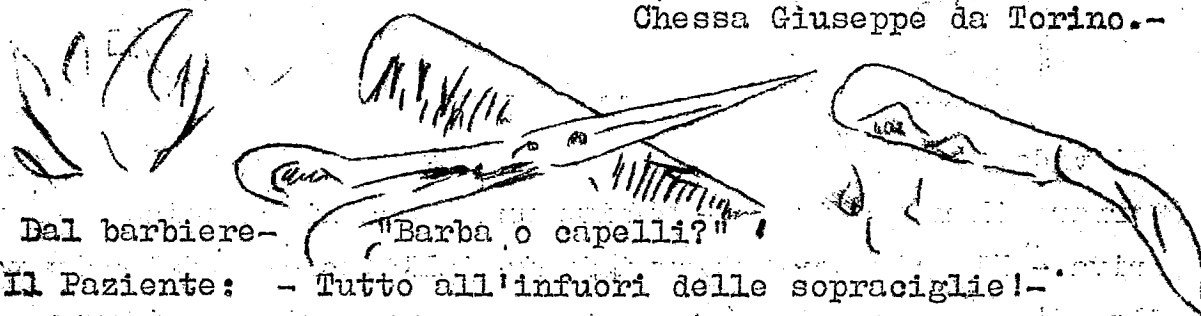
Un contadino sceso dal treno a Porta Nuova, domanda ad un signore: "Per piase; u dova a l'è via Cristina?"

- Via Madama Cristina e vole di?-

Il contadino guarda con aria meravigliata, e poi esclama:

- Boia faus, a l'è mariase! (Perdinci, si è sposata!)

Chessa Giuseppe da Torino.-



Dal barbiere-

"Barba o capelli?"

Il Paziente: - Tutto all'infuori delle sopraciglie!-

Brocchi Pier Giulio da Murazzano.



Vent'anni dopo.- -Avvocato, mi riconoscete?-

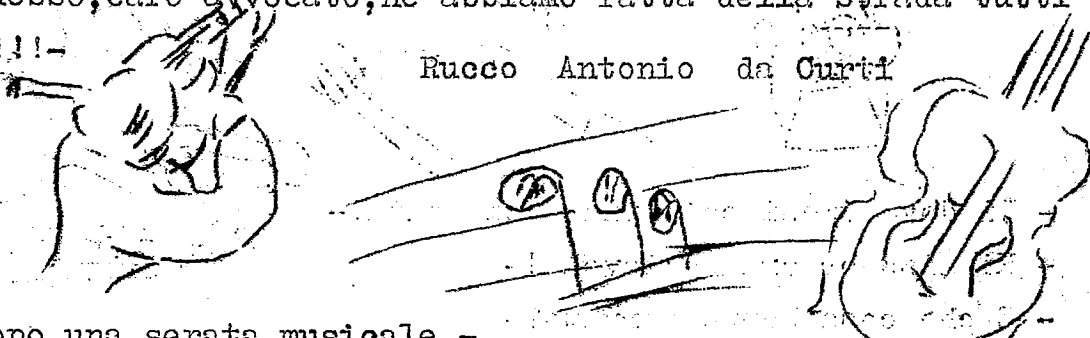
- Ah, ecco, voi foste il mio primo cliente, vent'anni fa. Esordivo.-

- Anch'io, allora ero ai miei primi grimaldelli.-

- Ma spero che adesso.....

- Oh, adesso, caro avvocato, ne abbiamo fatta della strada tutti e due!!!!!!-

Rucco Antonio da Curti

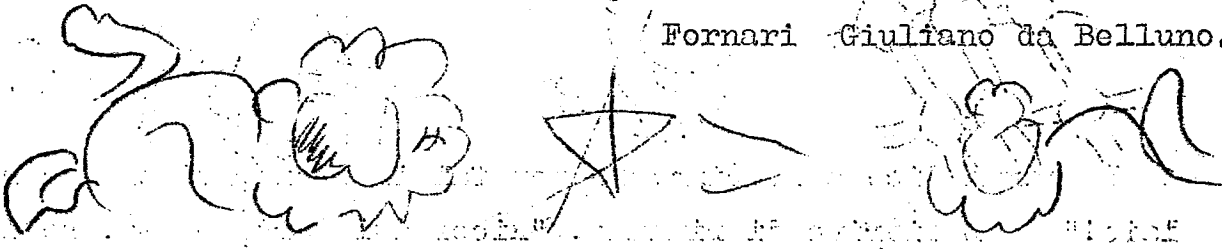


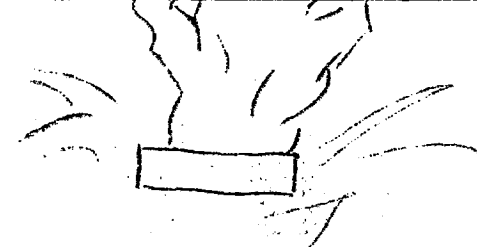
Dopo una serata musicale.-

- Ebbene, maestro, come avete trovata la mia esecuzione della vostra musica?- Bella?-

- Oh, caro Prandi, una vera esecuzione.....capitale!-

Fornari Giuliano da Belluno.

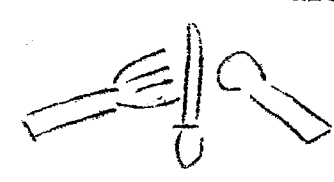




Da un ponte un giorno cadde nel Tevere un uomo?-

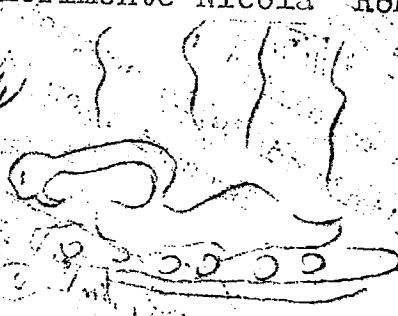
Si vide allora un signore sulla trentina lanciarsi in acqua ed afferrare il malcapitato.- Subito una barca li raccolse e li portò a riva.- Il salvatore fu avvicinato dalla sorella del salvato, che gli disse: "Che ricompensa volete? Qualunque vostro desiderio sarà pagato." Allora l'altro:- Vorrei proprio sapere chi è stato quel farabutto che mi ha scaraventato in acqua!"

Balestrieri Claudio da Napoli.-



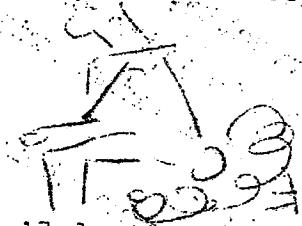
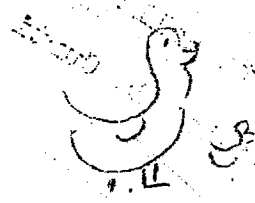
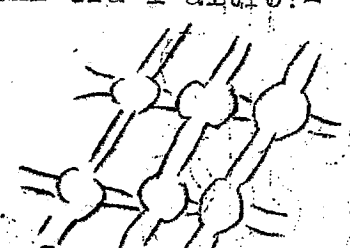
In trattoria.- Cameriere, è un'ora che tento invano di tagliare questa bistecca!- Faccia con comodo!- gli fa il cameriere.- Il locale si chiude alle 23!! !!-

Florimonte Nicola Roma.- - -



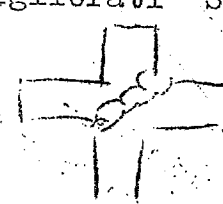
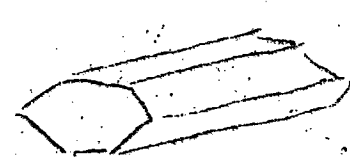
- Di dove vieni con aria così beata? -
- Mi alzo or ora da tavola! -
- E che cosa hanno servito? -
- Un intero tacchino! - In quanti eravate? - -In due! - Fortunati!
Chi era l'altro? - -Il tacchino!!!!!!

Baffoni Umberto da Piombino.



La mamma dice a Pierino: "Se non fai il buono, ti chiudo nel pollaio!" E Pierino di rimando: "Ricordati però, mamma, che io l'uovo non lo faccio!!!!-

Migliorati Sandro da Capistrano.-



Qual'è la cosa che chi la fa non l'usa, e chi l'usa non la vede? -
- ? ! ? - - La cassa da morto! -

Cavadenti Giorgio da Foligno.



Scriveteci;

vi risponderemo per le rime!!!!

" Caro Iuvenilia,

Mi rivolgo a te, per presentarti un caso eccezionale, che esige una urgente soluzione. - Da un certo periodo di tempo, molti si chiedono che ne è del pallacanestro. La risposta è (e tu lo sai!) una sola: non c'è più. - Non sbarrare gli occhi, è così! - Un malinteso tra allenatore e giocatori pose fine piuttosto bruscamente alla serie d'incontri cestistici. -

Nella che scoppia poi bollenti spiriti del dirigente (alias D. Massaro), stemmo buoni e non fiatammo. - Tentammo di presentare le nostre scuse: ma... il morto interrogato non rispose ed il broncio... dura ancora. - -

Possibile che si debba prolungare il poco edificante spettacolo di palandrone, che consumano i viali e che hanno l'unica consolazione di assistere al gioco degli altri? -

Intervieni tu, aiutaci tu, interponi la tua mediazione!! Il Governo lavora per incrementare l'occupazione, e da noi si lavora a creare disoccupati? Cerca di convincere tu il Sig. Dirigente ad onorarci ancora, o in caso contrario (quod Deus avertat!) procuraci un altro... timoniere, che conduca la giovane e pur tanto sperimentata navicella cestistica. - Sicuro d'un tuo intervento, ti ringraziamo

Un giocatore di pallacanestro !

..... Sono veramente addolorato della tempesta in cui è incorsa la... giovane e pur tanto sperimentata (alla faccia della modestia!!!) navicella cestistica, e prometto senz'altro il pieno appoggio.... del Governo interno, desideroso anch'Esso della massima occupazione! - Et una vobiscum sarei felice, se D; Massaro ritornasse.... al timone della giovane ecc. ecc. - -

Su, D. Massaro! Non abbandonare alla deriva la giovane ecc. ecc. - Salva eos; pereunt! L'equipaggio... tanto sperimentato della navicella non t'abbandonerà più e ti sarà riconoscente

in perpetuum!!!

Gatris da T.



...."Adesso che il tempo s'è rimesso, perchè i Superiori non spostano i confini della nostra ricreazione nel bosco?

Brociani P. Giulio da Murazzano.

..... Prima di tutto non gridi ai quattro venti che il tempo s'è rimesso; Marzo...pazzo, potrebbe impennarsi, impermalosirsi e aprire le cateratte dei cieli, con tutte le conseguenze, che conosce benissimo.- Poi... poi sente già così potente il bisogno di fuggire questo sole malaticcio e anemico ancora?

Giochi, giochi al sole che le fa bene.- E se sudasse (non lo credo proprio!), pensi ai giovinetti Spartani che si tempravano al sole al freddo ed a tutte le altre cosucce che tanto le costano.



Ringrazio vivissimamente e toto corde l'ex duo Errante e Di Nuzzo per le gentili espressioni per il nostro giornalino.- Ci confortino e ci aiutino con un "Ave".-

Sarà il più bel regalo!!!!

Gatris da T.



Brillanti e volitivi come non mai i Superiori battono gli Allievi per 4-1 .-

Arbitro: Prof. D. Gaetano Tristano.

Note: Giornata fredda ma bella, terreno buono.

Al 19' del primo tempo il Prof. Santoro viene sfiorato alla testa da un calcio dell'attaccante Florimonte. I sospiri, le parole di dolore del Prof. dolorante, provocano per breve tempo un gran tumulto in campo "come la rena quando turbo spira".

Al 25' della ripresa la mezzala Campus, per uno strappo muscolare, all'improvviso "cade come corpo morto cade", e viene portato fuori

campo. Ma il nostro terapeutico, nonché chirurgo e Archiatra Sig. Corrado, imbacuccato nel suo classico zamberlucco, interviene prontamente, e, con una serie di massaggi sulla gamba, eccita la circolazione del sangue e riesce a dar vigore ai tessuti stanchi, per cui il nostro uomo ritorna subito in campo, tra lo stupore di tutti.

"Bravo dottore! Ad maiora semper!"

FABIANI

Favorita, 31/1/1956

Ha proprio ragione il poeta venosiano di dire che nessuno si contenta della propria sorte. Infatti quando la Nazionale degli ufficialetti vince, tutti gridano osanna all'arbitro. Ora che c'è stata la sconfitta, gli allievi gridano all'ingiustizia, e ad ogni intervento dell'arbitro in favore dei Superiori, mormorano, gridano, urlano, e non pensano a compassionare i loro compagni, che, nella foga del gioco, tirano spadatamente e mandano la palla fuori rete o in "più spirabili aere".

Ma il nostro compito non è quello di parlare degli spettatori, bensì di scrivere oggettivamente sulla partita, sul comportamento tecnico delle due squadre. E le nostre conclusioni non possono essere liete. Una partita mediocre innanzitutto, combattuta ma mediocre svoltasi sul binario morto del gioco scialbo e puerile. Gli Allievi imprecisi sfasati, debolucci in tutti i reparti, desiderosi solo del successo personale, come Franco Colonna, per niente preoccupati di contentare il numeroso pubblico.

I Superiori d'altra parte non fecero nulla di notevole. Bene organizzati nei reparti arretrati con qualche leggera sfasatura da parte del Prof. Santoro, che sfregiava, gonfiando ambo le gote, gridava nel campo come un ossesso tirando a destra e a manca e qualche volta colpendo anche il pallone, e del claudicante Prof. De Lucia che, quando non riusciva a controllare la palla si aiutava con le mani e con poderosi calci alla sfera, evidente appariva la debolezza tecnica e di manovra sul fronte d'attacco, giacchè D. Sessa pensava al successo personale come dicono D. Lazzaro e l'Archiatra del collegio, e D. Massaro perdeva il tempo nel rimproverarlo aspramente.

Ma Capitán Massaro, anche se non tradiva il suo classico tocco, deve ammettere che non era in vena di prodezza, preferendo toccheggiare da solo, senza una intesa con gli altri attaccanti. Ma i Superiori hanno sempre ragione. Lui è Capitano e quindi certi lussi...

...seli può permettere, essendo al di fuori delle critiche.

Uno sguardo di ammirazione merita l'ala Giovanni denominato "Caprone", che, con estrema delicatezza, ha violato per due volte la rete. Che dire poi del Sig. Prefetto il quale merita la medaglia d'oro per aver respinto con pugni formidabili ed aver bloccato con acrobatici tuffi, ogni tentativo di attacco degli Allievi, sembrando nell'incedere uno scheletro danzante, vestito di nero.

Tralasciamo le altre persone, tutte rispettabili, e veniamo alla Cronaca nei punti più salienti, giacchè questa volta non ci è permesso di dilungarci.

Gli Allievi attaccano.....



5' Francone, pari ad un lioncello; con la testa alta avanza "sì che pareva che l'aere ne temesse". Tiro fortissimo, ma sbaglia bersaglio e la palla va in aria a guardar le stelle.

Rinvio del Sig. Prefetto. Palla alta a L. Sessa, tocco, a Giovanni, tiro di quest'ultimo, intercetta Sommantico che manda in fallo la terale. A questo punto una voce caninamente latra... A me... A me... è il Prof. Santoro che scappa come un forsennato. Rimessa del simpatico Prof. a D. Sessa, che fulmineo come una saetta, supera i terzini e realizza la prima rete.

23' azione degli Allievi sulla sinistra, ma il tiro di Gian Carlo è fuori bersaglio.

24' Primo goal degli Allievi realizzato da Campus. Non degne di rilievo le altre azioni.

Ripresa.... 3' Passaggio di Chessa a Francone, tiro forte di quest'ultimo rasoterra. Il portiere si lancia, ma la palla gli passa sotto i piedi e va a sbattere sulla base del palo destro. 5' Palo di D. Massaro di testa in seguito a punizione battuta da oltre metà campo. 10 e 15' Due goal di Giovanni e una rete di D. Massaro al

20' . 22' Chessa perde il ben dell'intelletto ed effettua tiri che non trovano la via delle rete ma quella del bosco e dei pini.

Le ultime azioni da ambedue le parti convulse e non degne di considerazione.

Conclusione.... I Superiori la vittoria l'hanno conquistata col loro valore. Perchè se è vero che il gioco di squadra ha lasciato moltissimo a desiderare, è anche vero che i Superiori hanno dimostrato una superiorità tecnica indiscutibile. Forse il giudizio è azzardato ? !...Non lo crediamo. Datecene una smentita al prossimo incontro.

D. Pierre di Rionero in Vulture.